

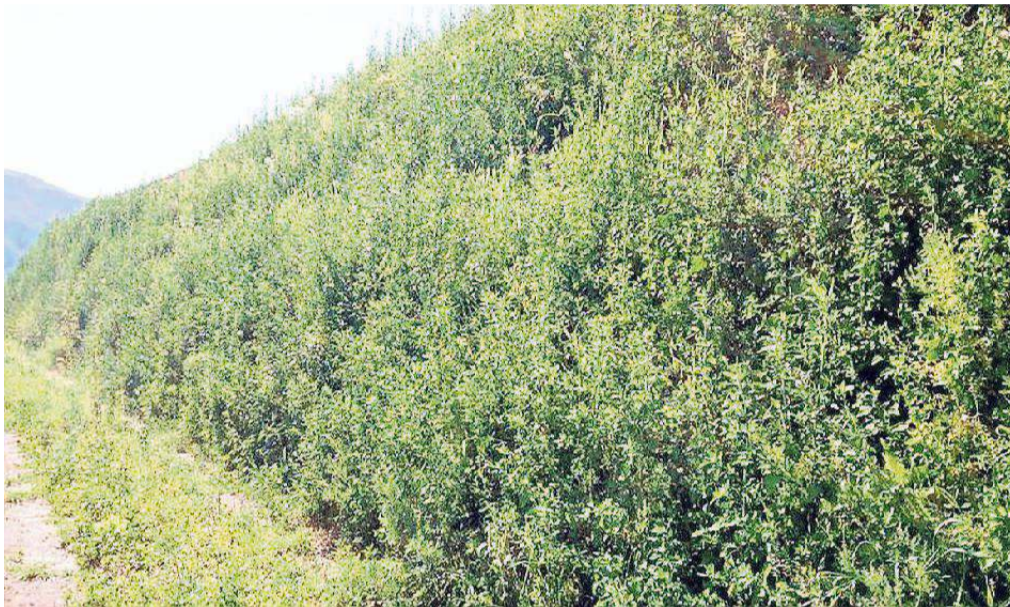
# Consulenza per inserire il vallo-tomo nel paesaggio

Mori, la Provincia l'ha affidata all'ingegnere piemontese Paolo Pejrone specializzato in progettazione paesaggistica. Monitorata 24H la parete franosa

di Matteo Cassol

► MORI

In attesa della demolizione del diedro di roccia che incombe su Mori, la Provincia ha affidato due incarichi correlati all'iter iniziato con la costruzione del contestato vallo-tomo parallelo a via Teatro: una consulenza tecnico-artistica per il progetto di inserimento ambientale dell'opera a monte dell'abitato e la prosecuzione del monitoraggio permanente sul volume pericolante che a detta dei tecnici della protezione civile ha reso necessario l'intervento invasivo sui terrazzamenti. L'incarico di predisposizione di una consulenza tecnico-artistica per il progetto di inserimento ambientale del vallo-tomo è stato affidato all'architetto Paolo Pejrone di Ravello (Torino). Pejrone, classe 1941, specializzato in giardinaggio e progettazione paesaggistica, percepirà un compenso di 15.226 euro più oneri previdenziali e fiscali: «Considerata l'urgenza di avere in tempi brevi gli elaborati in oggetto e che esigenze organizzative del servizio, attualmente gravato da numerose incombenze istituzionali, non consentono di provvedere con personale dipendente all'incarico di cui in oggetto, ci si vuole avvalere - si legge nella determina del servizio prevenzione rischi firmata dal dirigente Vittorio Cristofori - di un professionista esterno». Pejrone ha 120 giorni di tempo per consegnare gli elaborati prodotti: «Vista l'urgenza di avere gli elaborati entro tempi brevi per poter concludere la progettazione dei lavori di somma urgenza nel più breve tempo possibile, si propone di autorizzare formalmente l'avvio dell'incarico dalla data di invio della determinazione di affidamento». Documento approvato il 7 giugno. Per quel che riguarda invece il monitoraggio della roccia, vista la scadenza dei 120 giorni di presidio fisico di verifica dei dati 24 al giorno, la Provincia ha stabilito di prorogare l'incarico al geologo Rodolfo Pasquazzo per altri due mesi, con un sovrapprezzo di 3.200 euro più oneri previdenziali e fiscali che assieme a quanto versato in precedenza fa arrivare il totale a 19.200 euro più oneri per sei mesi di attività. Invariate le condizioni: il sistema di controllo dei dati va condotto mediante monitoraggio di eventuali malfunzionamenti o manomissioni dei sistemi posti in parete, deve essere eseguita la verifica da remoto dell'integrità del sistema di acquisizione e della trasmissione dei dati in tempo reale e si deve verificare se sussistono eventuali anomalie non stru-



Il vallo-tomo mimetizzato dal verde: ora la Provincia pensa a un progetto di inserimento ambientale più ampio

mentali; in tal caso va fatta partire una chiamata tramite linea protetta ai numeri telefonici forniti dalla stazione appaltante per attivare le procedure dirette di verifica e segnalazione previste dal piano di sicurezza e dal piano di protezione civile

comunale, tracciando ogni azione svolta. Nel contratto, che prevedeva la possibilità di proroga a discrezione del servizio prevenzione rischi, è compreso anche lo smontaggio dell'attrezzatura in parete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA